

Incendio distrugge azienda due feriti e diversi evacuati

Impresa ortofrutticola andata a fuoco nella notte: indagini aperte sulle cause

Pagani

Nicola Sorrentino

Azienda di ortofrutta a fuoco nella notte. È accaduto a Pagani, in via Fontana, al confine con San Marzano sul Sarno, lunedì scorso. Erano da poco trascorse le 23, quando un vasto incendio ha interessato l'azienda ortofrutticola Califano Srl. Le fiamme si sono propagate anche a una palazzina vicina, costringendo le famiglie a evacuare per motivi di sicurezza. Due le persone rimaste leggermente ferite. Si tratta di una soccorritrice a bordo di un'ambulanza e di uno dei proprietari del deposito. La prima è rimasta intossicata mentre il secondo ha riportato delle lievi ustioni. La donna si trovava a bordo di un'ambulanza che rientrava dopo il trasporto di un paziente. Il mezzo si era fermato per fornire un aiuto, nell'eventualità di persone rimaste ferite a causa dell'incendio. Sull'episodio è stata avviata un'indagine da parte dei carabinieri del Reparto territoriale di Nocera Inferiore.

LA RICOSTRUZIONE

L'incendio si è sviluppato prima di mezzanotte, con una densa colonna di fumo che era visibile persino da alcuni comuni vicini. La macchina dei soccorsi intervenuta era composta da diverse squadre di Vigili del fuoco, insieme a personale del 118, carabinieri, protezione civile e tecnici dell'Enel. Quest'ultimi, sono accorsi in quanto la zona è rimasta sprovvista (fino a ieri mattina vi erano ancora disagi) di energia elettrica. Il rogo ha distrutto gran parte dell'interno del deposito di ortaggi, arrecando danni seri a decine di contenitori in plastica e ai mezzi di trasporto, oltre che ad alcuni veicoli in sosta all'interno. I caschi rossi hanno lavorato per diverse ore per mettere in sicurezza l'area e domare le fiamme. Il fumo ha interessato una palazzina distante pochi metri, le cui famiglie sono state costrette a un'evacuazione di emergenza. Una volta spento le incendio, sono iniziati i rilievi delle forze dell'ordine. L'indagine, seguita dalla Procura di Nocera Inferiore, viene condotta dai carabinieri di Nocera, giunti sul posto insieme al resto dei soccorsi. Al momento non viene esclusa alcuna ipotesi, in attesa di una prima relazione dei vigili del fuoco. Tra le possibili cause, c'è anche quella riconducibile a un cavo dell'alta tensione, colpito da un fulmine e dal quale potrebbe essere scaturito l'incendio. Si tratta del secondo rogo che interessa un'attività nell'Agro nocerino sarnese. Lo scorso 22 giugno era toccato alla ditta Termoplast, impegnata nella lavorazione della plastica. Con l'area messa in sicurezza è ora tempo di indagini, tra rilievi, verifiche e analisi tecniche. Il lavoro dei carabinieri è appena agli inizi, con

la speranza - per tutti - che non si tratti di un episodio doloso ma di un fatto accidentale.
Da quantificare i danni, certamente notevoli visto quanto provocato dall'incendio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA